



Primo Piano - Inchiesta ex Ilva: la Procura di Taranto chiede i domiciliari per Lucia Morselli e altri due dirigenti

Taranto - 26 ott 2026 (Prima Notizia 24) Nel mirino dei magistrati la gestione dello stabilimento tra il 2019 e il 2024. Sollecitate misure interdittive per dieci persone e contestata l'associazione a delinquere per reati ambientali.

Svolta giudiziaria nelle indagini sulla gestione dell'ex Ilva di Taranto. La Procura della Repubblica di Taranto ha avanzato la richiesta di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di Lucia Morselli, ex presidente del consiglio di amministrazione di Acciaierie d'Italia, di Alessandro Labile, già direttore del plesso industriale, e di Francesco Astorri, responsabile della sezione controlli impianti strategici dell'Ispra. L'inchiesta, che accende i riflettori sulle emissioni inquinanti registrate nello stabilimento nel quinquennio compreso tra il 2019 e il 2024, ipotizza una linea di gestione aziendale volta a privilegiare i volumi produttivi e i profitti a discapito della tutela della salute pubblica e delle normative ambientali. Oltre ai tre arresti domiciliari, i pubblici ministeri hanno sollecitato l'applicazione di misure interdittive nei confronti di altri dieci soggetti. Agli indagati è stato già recapitato l'avviso per l'interrogatorio di garanzia preventivo dinanzi al giudice per le indagini preliminari Francesco Maccagnano, al quale spetterà la decisione sull'accoglimento delle istanze cautelari avanzate dagli inquirenti. Il fascicolo è coordinato dai magistrati Mariano Buccoliero, Francesco Ciardo (ora alla Procura di Lecce) e Francesco Sansobrinio. Il bilancio complessivo dell'indagine conta 28 persone iscritte nel registro degli indagati e cinque società coinvolte. A otto degli indagati la Procura contesta l'ipotesi di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati contro l'ambiente, l'incolumità pubblica e la pubblica amministrazione. La palla passa ora al vaglio del gip.

(Prima Notizia 24) Lunedì 26 Ottobre 2026